

Ritengo che le bozze di possibili referendum dell'Associazione Luca Coscioni siano carenti almeno di un punto essenziale.

A seguito delle sentenze 96/2015 e 229/2015 la Corte Costituzionale ha riaperto l'accesso alla PMA delle coppie fertili portatrici di malattie genetiche¹ e comunque la selezione degli embrioni² solo per evitare un pericolo per la salute psico-fisica della donna in gravidanza e per evitare che la donna debba ricorrere a un aborto volontario dopo il 90° giorno nel caso stabilito dalla legge 194 all'articolo 6, comma b) e cioè quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna³.

Il punto è che con queste sentenze della Consulta sulla legge 40 e questo stato di cose la salute del bambino che nascerà o comunque delle future generazioni non è neanche presa in considerazione.

Ferma restando la tutela della salute della donna in gravidanza, l'accesso alla PMA e la selezione degli embrioni dovrebbero essere ammessi anche quando hanno come scopo la prevenzione delle malattie ereditarie.

I potenziali genitori vogliono il meglio per i loro figli e quindi non vogliono che siano affetti da malattie. Questo è il vero o comunque il più importante motivo per cui anche le potenziali mamme vogliono ricorrere alle analisi genetiche preimpianto. Durante una gravidanza è la consapevolezza di attendere un figlio malato che causa preoccupazione nella donna. Lo dimostra il fatto che se una donna ha una gravidanza con un feto malato ma non sa o non ha idea che il suo bambino nascerà affetto da una malattia genetica grave, affronta la gravidanza senza problemi psichici e spesso senza nemmeno problemi fisici. Una volta nato generalmente accetterà lo stesso il figlio malato ma, per il suo bene, avrebbe preferito che non fosse malato. Comunque sia, anche senza analizzare l'etica sul desiderio dei potenziali genitori, permettere alla società di utilizzare liberamente queste tecniche per la salute delle future generazioni dovrebbe essere considerato un giusto altruismo purché i potenziali genitori siano liberi e non costretti dallo Stato. Del resto nella maggior parte degli stati europei il motivo per cui sono consentite le analisi genetiche preimpianto è prevenire le malattie genetiche e cromosomiche trasmissibili ai figli. Pure in Irlanda era già consentito anche prima che il referendum costituzionale del maggio del 2018 rendesse legalizzabile l'aborto.

Io penso che non c'è solo il tema della salute della donna in gravidanza e che non dovremmo nasconderci dietro questo argomento per perseguire il bene

dei figli e delle generazioni future, la cui salute è un altro tema importantissimo.

Un altro importante caso per il quale sarebbe giusto estendere l'accesso alla PMA e permettere la selezione degli embrioni è quello della compatibilità immunitaria per permettere ai genitori che vogliono un altro figlio di ricavare cellule staminali ematopoietiche dal cordone ombelicale o dalla placenta per trapianto nella sorella o fratello minore malato.

Per questi ed altri motivi ho elaborato e propongo un quesito referendario sulla legge 40, simile, ma non uguale, a due dei quesiti del 2005. Come questi non abrogerebbe tutta la legge 40 ma solo delle parti e non raccordando parti diverse non rischia di formare nuove statuizioni. Dunque dovrebbe essere ammissibile dalla Corte Costituzionale ma occorre comunque il controllo e la revisione di qualche costituzionalista.

Sebbene il quesito abbia scopi clinici, ha alcune parti in comune con il quesito "Ricerca sugli embrioni" elaborato dall'Associazione Luca Coscioni, che invece ha soprattutto un fine sperimentale. Se però il quesito "Ricerca sugli embrioni" passasse solo da sé, le coppie infertili potrebbero ricorrere alla selezione degli embrioni anche per finalità "diagnostiche e terapeutiche" generali mentre le coppie fertili sarebbero escluse da questa possibilità e ciò sarebbe discutibile. Questa disparità non ci sarebbe se passasse il quesito che ho elaborato.

In aggiunta ho anche elaborato un brevissimo quesito sulla legge 1 aprile 1999, n. 91 in materia di trapianti di organi e tessuti per consentire le ricerche sul genome editing degli embrioni qualora passasse il quesito "Ricerca sugli embrioni" rispetto al quale, in sostanza, entrambi i quesiti che ho elaborato sono complementari. Allego le bozze e propongo all'Associazione Luca Coscioni di farli propri, soprattutto il primo di cui ho parlato.

Una nota dolente: se mi fosse stato consentito essere relatrice al Congresso dell'Associazione Luca Coscioni sarei venuta fisicamente e avrei relazionato anche sulle risoluzioni agricoltura⁴ e biomedicina⁵ presentate da +Europa al Congresso dell'ALDE di aprile e giugno scorso, sulla Conferenza sul futuro dell'Europa⁶ e su una proposta di legge sulla PMA che ho elaborato per +Europa. Questo non mi è possibile farlo qui in 5000 caratteri.

Desideria Mini

1. <https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2015&numero=96>
2. https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?param_ecli=ECLI:IT:COST:2015:229
3. https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1978-05-22&atto.codiceRedazionale=078U0194&elenco30giorni=false
4. https://d3n8a8pro7vhmx.cloudfront.net/aldeparty/pages/4632/attachments/original/1623685548/021_-_Innovation_in_sustainable_agriculture_-_European_Union_needs_CRISPR_and_cultured_meat.pdf?1623685548
5. https://d3n8a8pro7vhmx.cloudfront.net/aldeparty/pages/4625/attachments/original/1630921272/016_-_Freedom_of_bio-medicine_research_and_its_safe_applications.pdf?1630921272
6. <https://futureu.europa.eu/processes/Health/f/3/proposals/7723?locale=en>